



COSA ABBIAMO IMPARATO

Durante una fase di sperimentazione di un anno della metodologia SENTRY in 6 Paesi (Austria, Belgio, Francia, Grecia, Italia, Spagna), i partner del progetto hanno raccolto il feedback delle SENTRIES (Sentinelle), compresi i punti di forza e di debolezza del processo di monitoraggio e i suggerimenti per migliorarlo.

Il progetto ha sviluppato un kit di strumenti per aiutare le parti interessate ad avviare un progetto di monitoraggio degli atti di discriminazione nello sport. L'obiettivo delle Lezioni apprese, tuttavia, è quello di imparare dalle esperienze di Sentries nell'implementazione di un progetto di monitoraggio. Questo aiuterà a guidare gli allenatori, i monitori dei giovani, gli educatori e gli operatori sociali a non ripetere situazioni simili o gli ostacoli incontrati durante questa fase di sperimentazione.

L'IMPORTANZA DI AVERE UNA BUONA RETE

Avviare un progetto di monitoraggio all'interno di una comunità potrebbe essere difficile senza il reale sostegno di un'ampia rete di soggetti interessati. Con questo progetto, abbiamo imparato che è necessario iniziare con un lavoro lungo (almeno 6 mesi) per creare un rapporto di fiducia. Laddove l'associazione non ha una rete locale, è davvero difficile ricevere informazioni sugli episodi di discriminazione nello sport da parte dei club, delle organizzazioni sportive, delle organizzazioni che lavorano con specifici gruppi target, delle autorità locali. Una SENTRY non può coprire tutti gli eventi sportivi, gli allenamenti, le attività sportive organizzate nella sua comunità, deve essere consigliata dagli stakehol der della rete.

È importante che gli stakeholder comprendano l'importanza della loro partecipazione e la prospettiva di creare un monitoraggio permanente. Dovrebbero far parte di un progetto di ampio respiro e non di un progetto pilota e di un'azione sportiva.

Un SENTRIE è una persona che conosce la propria comunità di riferimento, i centri sportivi il mondo dello sport in generale. È in grado di riconoscere le discriminazioni dirette e indirette di creare una serie di relazioni con i diversi interlocutori.

Competenze e abilità richieste: empatia, ascolto, comunicazione e networking.

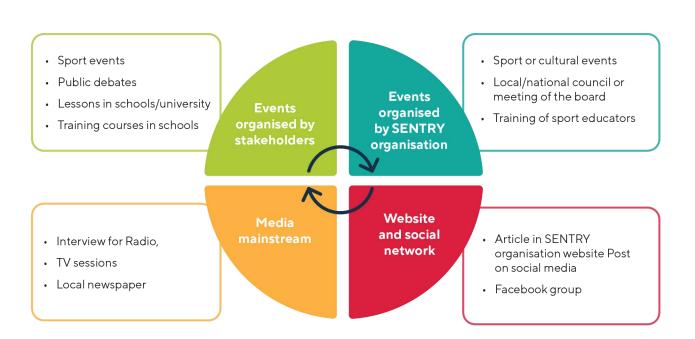
IL MONITORAGGIO MIGLIORA DOPO UN'AMPIA CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE

Raccogliere prove di discriminazione nello sport è molto difficile se le persone non sono ben informate sulla necessità di parlare contro la discriminazione e di raccogliere casi di discriminazione nello sport. Anche il lavoro di informazione svolto dalle Sentinelle è massiccio, a volte è possibile osservare una certa diffidenza da parte delle persone che partecipano a eventi sportivi o formativi, e un certo timore nel raccontare esperienze negative e questo per molte ragioni legate alla sfiducia nelle istituzioni o alla non comprensione del motivo di un monitoraggio.

Per questo motivo è importante lanciare campagne di sensibilizzazione che coinvolgano atleti, allenatori, dirigenti, genitori e sostenitori dalla base fino ai massimi livelli dello sport. Una campagna di sensibilizzazione che prepari il vero progetto di monitoraggio, spiegandone l'importanza, presentando l'associazione che lo realizzerà e il ruolo delle Sentinelle. I cittadini devono avere fiducia nell'autenticità del progetto e desiderare di contribuirvi. La campagna dovrebbe iniziare almeno 2 mesi prima dell'inizio del monitoraggio e proseguire per tutta la durata del progetto.

SUGGERIMENTI PER UNA CAMPAGNA DI SUCCESSO

- * Utilizzare un'azienda creativa con loghi belli e accattivanti e un buono slogan
- * Creare un sito web semplice e chiaro per raccogliere le informazioni principali e caricare il questionario online per un'autocompilazione.
- * Creare brevi video per i canali dei social media (soprattutto tik tok per i più giovani).
- * Contattare radio, tv, giornali e utilizzare i canali dei social media per presentare il progetto.
- * Avere un buon testimonial, che possa essere riconosciuto dalla comunità.
- * Organizzare attività sportive antidiscriminatorie, dove sia possibile divertirsi insieme e presentare il monitoraggio
- * Aggiungere in tutti i club sportivi, gli impianti sportivi, i palazzetti dello sport un poster con le informazioni di base sul monitoraggio e un codice QR per il modulo di monitoraggio, che invita a denunciare.





CREARE UN REPORT FINALE

È importante creare un rapporto, qualcosa che tutte le parti interessate, le vittime otestimoni del monitoraggio possano leggere e capire quanto sia stata rilevante la loro partecipazione. Questo rapporto dovrebbe essere disponibile sul sito web, sui social media e un codice QR dovrebbe essere visibile nei principali centri sportivi. I destinatari del rapporto sono i centri di monitoraggio dei diversi Paesi, le autorità locali e nazionali, le autorità sportive e le organizzazioni sportive, i decisori politici che, sulla base dei dati, potrebbero pensare a programmi specifici per combattere le forme di discriminazione nello sport, per sostenere progetti educativi e per supportare azioni specifiche in territori specifici o in specifici gruppi target particolarmente discriminati.

COME AIUTARE LE VITTIME DOPO LE DENUNCE

Il primo ostacolo nell'accoglienza dei casi di discriminazione è la risposta alla domanda "che cosa succederà dopo? "Le vittime/testimoni desiderano avere una risposta al loro singolo problema, il che significa che dovrebbe essere presa in carico dalle autorità competenti. Se non siamo in grado di dare loro una risposta, perdiamo la fiducia delle altre persone. Naturalmente, una Sentinella non può risolvere la situazione e deve essere chiaro che non è un poliziotto o un assistente sociale o un manager sportivo, ma suggeriamo alcune idee:

Per una risposta immediata alla vittima:

- * Avere un contatto con l'Ufficio nazionale contro la discriminazione, creato in base alla Direttiva del Consiglio 2000/43/CE "La protezione contro la discriminazione basata sulla razza o sull'origine etnica sarebbe di per sé rafforzata dall'esistenza di uno o più organismi in ogni Stato membro, con la competenza di analizzare i problemi in questione, studiare possibili soluzioni e fornire assistenza concreta alle vittime".
- * Avere contatti con le autorità sportive che possono occuparsi dei casi di sanzioni ai responsabili di atti discriminatori.
- * Se le vittime hanno bisogno di un aiuto specifico (soprattutto in caso di aggressione dura o fisica), portatele nei centri antiviolenza o in centri specifici dove è possibile trovare supporto psicologico.
- *Se l'episodio non è difficile e se è possibile, organizzare un incontro tra le società sportive coinvolte, per discutere insieme del problema.

In seguito:

- * Stimolare le organizzazioni o i club sportivi a organizzare eventi sportivi contro la discriminazione nella loro comunità.
- *Stimolare le organizzazioni sportive nella creazione di corsi di formazione specifici per gli arbitri per insegnare loro:
- l'importanza di fermare il gioco in caso di episodi discriminatori e di comminare sanzioni
- l'importanza di documentare nel rapporto di gara ogni incidente e penalità o risoluzione
- dare loro uno strumento per la mediazione dei conflitti in campo, ove possibile
- * Stimolare le organizzazioni sportive a creare una formazione specifica per allenatori, formatori e dirigenti sull'antidiscriminazione nello sport.

COME TRATTARE CON LE VITTIME/TESTIMONI DI EPISODI DI DISCRIMINAZIONE

Prima del colloquio è sempre meglio iniziare con una chiacchierata e magari bere un caffè insieme! A volte il questionario può stressare la persona che si ha di fronte, molti possono dire: è troppo lungo, ci sono troppe informazioni. In questo caso, il suggerimento è di fare un colloquio in cui l'inviato deve cercare di ricordare tutte le informazioni di base del modulo di monitoraggio e scrivere tutte le informazioni, quindi compilare il modulo.

INIZIARE MONITORANDO UN SOLO TIPO DI DISCRIMINAZIONE

La fase di sperimentazione ha dimostrato che monitorare tutte le forme di discriminazione nello sport può essere un lavoro piuttosto impegnativo e dispersivo. In a Un suggerimento è quello di iniziare un monitoraggio specifico di una forma di discriminazione o di una forma appartenente alla stessa gamma (ad esempio, razzismo e xenofobia, sessismo e omo-transfobia).

In seguito sarà possibile ampliare il monitoraggio grazie al lavoro di rete.

IL MONITORAGGIO DOVREBBE ESSERE UN LAVORO PERMANENTE

Bisogna entrare nell'idea che non si tratta di un semplice progetto, ma di un monitoraggio permanente per capire il fenomeno e trovare soluzioni, creare azioni per prevenire episodi futuri, fare attività educative e sportive per insegnare una cultura dell'accoglienza, sostenere le vittime.

Avere report annuali permette una lettura sincronica e diacronica del fenomeno, questo aiuterà le autorità locali/nazionali e le autorità sportive a trovare soluzioni per prevenire e combattere la discriminazione.





The SENTRY project is co-funded by the European Commission under the Erasmus + Sport Programme. This publication reflects only the author's view and the Agency and the Commission are not responsible for any use that may be made of the information contains

More about the project: www.sentrysport.org













